

PRIMO DOPOGUERRA – VII

DALLA CRISI DELLA SOCIETÀ DELLE NAZIONI ALLA GUERRA



Francobollo celebrativo dell'Anschluss, o annessione dell'Austria alla Germania

https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/d/d6/DR_1938_662_Volksabstimmung_%C3%96st By de:Erwin Puchinger (1877-1944); scanned by NobbiP (scanned by NobbiP) [Public domain], via Wikimedia Commons

Portò seco la crisi economica
Anche una grave crisi politica

La cui prima manifestazione
Fu alla *Società delle Nazioni*.

L'economica crisi immantinenti
Portò alla fine dei pagamenti

Intergovernativi: nel Trentuno,
giugno, si decide che nessuno

più pagherà per il prossimo anno.
Ma anche dopo, per il grande affanno

I Tedeschi non posson più pagare.
Un convegno a **Lausanne** nulla può fare.

Lausanne , pron. LOSÀN, è Losanna

***Ma la fine delle riparazion
Vuol dire dei debiti la cessazion,***

ciò che gli USA non vollero accettare.
(Intanto tutti smiser di pagare).

Ed in questo certo non si sbaglia
Nel vedere uno scacco di **Versaglia**.

Ma peggio della fin dei pagamenti
Fu della ***riduzion degli armamenti***

Il fiasco a **Londra** della conferenza.
Per frenar al riarmo la tendenza

Un ***Patto a Quattro Mussolin*** tentò
E di fatto ciascuno lo firmò

(Francia, Britannia, Italia e Germania
Della qual ultima vedrem la storia)

A **Roma** in giugno del Trentatre.
Ma non fu ratificato perché

Le Potenze escluse, ch'eran clienti
Di **Francia o Inghilterra**, immantinenti

Fecero su quelle gran pression.
Così la *Società delle Nazion*

Per il suo democratico utopismo
Bloccò l'ultimo guizzo di realismo

Che forse avria evitato alle nazion
I mal dell'europea division.

Fallito il patto, dalla *Società*
Nel Trentatrè **Germania** se ne va

Nel giugno, ma in marzo era già andato
il **Giappon**, formalmente deplorato

ché nel Trenta la **Manciuria** occupò,
creando lo stato del **Manciukuò**.

L'indebolirsi della *Società*
E di *Hitler* la bellicosità

Spinser ai metodi tradizionali
Delle *alleanze bilaterali*.

Piccola intesa: Cecoslovacchia
Con **Jugoslavia** e con **Romania**;

quest'alleanza ben presto si fe
dal Millenovecentotrentatrè.

L'anno dopo *l'intesa balcanica*
Fecer la **Romania** e **Jugoslavia**

Insiem alla **Grecia** ed alla **Turchia**.
In quanto all'**Austria** e all'**Ungheria**

S'appoggian all'**Italia**. Ma di più

Fa in quegli anni il ministro BARTHOU,

Barthou, Louis, 1862-1934, intransigente verso la Germania, ministro degli Esteri Francese nel 1934, fu assassinato a Marsiglia insieme al re di Jugoslavia, Alessandro I, il 7 ottobre 1934 (in realtà fu ucciso dal fuoco della sua scorta).

che cerca rinverdir vecchi propositi,
e ammetter nella *Società* la **Russia**.

Fin allora focolaio d'infezione,
Di colpo dalla **Russia** salvazione

S'attese contro **Germania** e **Giappon**.
E per la *Società delle Nazion*,

del capitalismo internazionale
già spauracchio, fu di pace mondiale

l'unica garanzia. Ne fu l'abile
LITVINOV l'architetto, degli Esteri

Litvinov, Maxim, 1874-1951, rivoluzionario e statista sovietico, ministro degli Esteri dal 1930 al 1939, favorevole ad un'azione di forza contro la Germania nazista.

Ministro. Ma certo non avvenne senza
Nei picciol stati crisi di coscienza:

un inutile veto fu tentato
da **Olanda** e **Svizzera**, e abbandonato.

Giusta l'idea, ma chi fa di più
Per dare credito proprio al *Barthou*

È la **Germania** che allora inaugura
Dei *colpi di forza* nuova politica

Per smontare il trattato di **Versaglia**.

D'ora innanzi *Hitler* non più sbaglia

Come nel Trentaquattro avea sbagliato
Quando dapprima avea l'*Anschluss* tentato

Epurato il partito e assassinato
Il DOLLFUSS, cancelliere sfortunato.

Anschluss (pron. ÀNSh-LUSS, annessione dell'Austria), Sh
inglese.

*Dollfuss, Engelbert, 1892-1934, Cancelliere Austriaco 1932-34,
assassinato dai nazisti nel primo tentativo di Anschluss (fallito
grazie soprattutto alla presa di posizione italiana).*

Mussolini avea inviato truppe al **Brennero**
Per difender l'indipendenza austriaca

E i propri interessi. Come statuito
Trentacinque, gennaio, il plebiscito

Nella **Saar** si tenne. Il popol contento
D'esser tedesco al novanta per cento

Si dichiarò, ma non era finita:
il sedici marzo ristabilita

fu la *coscrizione obbligatoria*.
Or ricompar la germanica boria

Militarista, foriera di mali.
Tocca alle *clausole territoriali*.

Un'azione occorreva d'intesa
E *Mussolini* la tentò a **Stresa**

In aprile, con **Francia e Gran Bretagna**.
Solo si ottenne che insiem ci si lagna

Perché unilateralmente violato
Fu di **Versaglia** di pace il trattato.

Ben si potrà di certo immaginare
Quanto a *Hitler* ciò potè importare,

tanto più che l'inglese nazione
non voleva parlar di sanzion

e coi tedeschi, per far tutto male,
intanto s'accordava sul *navale*

armamento, con accordo raggiunto
giugno trentacinque su ogni punto:

si riconobbe implicitamente
il diritto al riarmo immantinente.

Questo accordo ebbe effetto dirompente:
Hitler sicuro, il **Russo** diffidente

La **Francia** e l'**Italia** disgustate
Per conto proprio sarebbero andate.

L'**Inghilterra** fu certo la più stolta,
a contentar la **Germania** rivolta,

blandendola con sciocche concession
per sfruttar la propizia occasion.

Delle alleanze riprese la via
Francia con **Russia** e **Cecoslovacchia**.

CRISI ETIOPICA E RIPERCUSSIONI INTERNAZIONALI



Manifestazione contro le Sanzioni Economiche imposte all'Italia dalla SdN per l'attacco all'Etiopia (in vigore dal 18 novembre 1935 sino al 4 luglio 1936).

https://it.wikipedia.org/wiki/File:Roma,_manifestazione_contro_le_sanzioni.jpg

Incerta è l'**Italia**. La **Germania**
Certo è d'inciampo in **Ungheria ed Austria**,

Francia e Inghilterra, come sempre fanno,
per le colonie non ci sosterranno.

C'è il problema della popolazione
Non più risolto con l'emigrazione

Verso i Paesi d'oltremar che impongono
Dure leggi e immigranti più non vogliono.

Resta da prender la strada d'**Etiopia**
Da quarant'anni abbandonata ad **Adua**,

né si aspettano obiezioni franco-inglesi

che colonie tedesche si son presi.

Logico sarebbe all'Italia permettere
Di far colonie a suo rischio e pericolo.

Il Ministro francese degli Esteri,
LAVAL, pareva pensare ciò possibile

*Laval, Pierre, 1883-1945, quattro volte primo ministro
Francese, sostenitore del governo di Vichy, condannato èer
collaborazionismo e fucilato subito dopo la fine della guerra.*

E queste idee avendo accettato
(Gennaio Trentacinque) avea firmato

Un accordo per la rettificazione
Dei **confini Libici**. L'avversione

Del *parlamento francese* impedì
La ratificazione, e finì lì.

(Gli Inglesi a **Stresa** persin rifiutâr
Le colonie affatto di menzionar).

Mussolini il due ottobre entra in guerra,
e in breve tempo l'etiopica terra

è conquistata secondo i piani
di DE BONO, BADOGLIO e GRAZIANI,

*De Bono, Emilio, 1865-1944, generale e politico italiano,
"quadrumviro" alla Marcia su Roma, da ottobre a dicembre
1935 comandò le truppe italiane in Etiopia. Votò contro
Mussolini alla seduta del Gran Consiglio (25 luglio 1943), fu
processato, condannato, fucilato a Verona.*

*Badoglio, Pietro, 1871-1956, discusso generale e Maresciallo
d'Italia. In Etiopia succedette a De Bono nel dicembre 1935.
Utilizzando tutti i mezzi, inclusi i gas asfissianti, concluse la*

*campagna entrando in Addis Abeba il 5 maggio 1936. Lo
riincontreremo in seguito.*

***Graziani, Rodolfo**, 1882-1955, discusso generale e politico
italiano, costantemente favorevole all'impiego dei metodi più
brutali.*

con efficienza che il mondo sorprese
dall'italiano fino a quello inglese,

(ma non è chiaro qual peso ebber tanti
Tra bombe e spray di gas asfissianti).

Il *Negus* in **Britannia** riparò
E il cinque maggio a **Addis Abeba** entrò

***Negus** o re (*Negus neghesti: re dei re*) d'Etiopia. Era allora
Negus Hailé Selassié, Tafari Makonnen, 1892-1975, ultimo
negus, dal 1930 al 1936 e poi dal 1941 al 1974, quando fu
deposto da Menghistu, e l'Etiopia divenne uno stato socialista.
Morì in Addis Abeba in circostanze poco chiare. E' il Messia
del Rastafarianesim, religione dei Caraibi.*

L'esercito italiano l'anno dopo. (5 maggio 1936)
Mussolini avea raggiunto il suo scopo,

e fece **Imperatore** il *Re d'Italia*.
Con questo *Mussolini* venne al culmine

Del suo prestigio personale e il popolo
Sembrava nel fascismo infine credere.

Sembrava pur che il problema economico
Fosse risolto insieme al demografico:

nel Trentasei l'Italia dichiararsi
soddisfatta potea ed aspettarsi

lunghi anni di lavoro pacifico
cooperando all'equilibrio politico.

Non fu così. *Mussolini* cedé
Ad altre tentazion. Vedrem perché.

Intanto la **Francia** e l'**Inghilterra**
Volean l'**Italia** fuori dalla terra

Africana, e con ipocrita azion
Usar la *Società delle Nazion*

Per fermarla, e vollar che votassero
I lor clienti sanzioni economiche

Contro l'**Italia**, in Novembre (ciò che
Contro **Germania** e **Giappon** non si fè).

Cinquanta stati votaron sanzioni;
l'Italia votò contro, tre astensioni,

che furon l'**Austria** insieme all'**Ungheria**
a cui s'aggiunse pure l'**Albania**.

EDEN, *Ministro degli Esteri Inglese*
Forse un esempio a *Hitler* dar intese

*Eden, Anthony, 1897-1977, conservatore, primo ministro
Inglese 1955-1957(crisi di Suez). Considerato sfortunato e poco
abile. Non aveva nessuna stima di Mussolini, del resto
ricambiato.*

Con le sanzion, ch'eran mal ideate,
poco seguite, e peggio applicate,

ipocrite misure, aggirate
da chi più forte le avea appoggiate.

Con l'autarchia l'**Italia** poteva
Sviluppare i prodotti che aveva,

ma non avrebbe traversato il mare
senza carbone e petrolio per fare

la guerra. Ma petrolio e carbon
s'ebbero in barba alle sanzion.

Così pure (pagando), i suoi soldati
Pel *canale di Suez* son passati.

Una campagna ebbe gran successo
“*Oro alla patria* , tutti date adesso”,

E con fede, che credo fu sincera,
Molte spose rinunciâr alla vera.

Suez era in mano agli inglesi:
Come potean sul serio essere presi?

Un bell'esempio senz'altro *Eden* diè:
I due nemici divennero tre,

Cioè, a Germania e Giappone si aggiunse l'Italia.

e quando in Luglio cessar le sanzioni
Hitler fu certo che *delle Nazioni*

La Società giammai nulla farebbe
Ed ai suoi atti giammai s'opporrebbe.

Così **Francesi e Inglesi** veri sciocchi
Contribuir a formare i due blocchi.

Fu **Russia** incerta: il suo *comunismo*
Totalitario era, ma del *nazismo*

Nemico acerrimo. Di **Francia** alleata,
ma nelle democrazie mai fidata,

sosteneva i *“popolari fronti”*
nei vari Paesi perché pronti

fossero alla mondial rivoluzione
che sempre era rimasta sua intenzione.

Social-comunisti e radicali
Repubblicani e anticlericali

Nel Trentasei le elezioni vinsero
E giunsero al potere in **Spagna e Francia**.

Le sorti dell'**Europa** ultimamente
Furono decise concretamente

dalle mosse tedesche e dagli inglesi
indecisi, ch'ebbero con sé i francesi.

DALLA RIMILITARIZZAZIONE DELLA ZONA RENANA A MONACO



*Foto conclusiva dell'Incontro di Monaco.
Da sinistra Chamberlain, Daladier, Hitler, Mussolini, Ciano.*

*https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/9/9c/Bundesarchiv_Bild_183-R69173%2C_M%C3%BCnchener_Abkommen%2C_Staatschefs.jpg
Bundesarchiv, Bild 183-R69173 / CC-BY-SA 3.0 [CC BY-SA 3.0 de
(<https://creativecommons.org/licenses/by-sa/3.0/de/deed.en>)], via Wikimedia Commons*

Fece *l'Esse Di Enn* la voce grossa
Contro l'**Italia** che già s'era mossa

Esse di Enne, SdN, Società delle Nazioni

Contro l'**Etiopia**, ma nulla far osò
Contro *Hitler* che militarizzò

La **zona renana** di Marzo il Sette
Del Trentasei. Qui *Hitler* non temette

Di fare un bluff, perché il suo esercito
Non esisteva: un'opposizione piccola

Senza dubbio l'avrebbe arrestato.
Era un bluff, ma - ahimé - non fu chiamato.

Agir da sola non osò la **Francia**
La **Gran Bretagna** non assecondandola,

per le conversazioni sull'**Etiopia**
(a suo dispetto) tra *Laval* e **Italia**.

Solo la **Russia** invece strepitò
Ed un'azion comune caldeggiò.

Tenta l'**Italia**, pur se screditata
un'azion di pace, ma ormai legata

è alla **Germania** e tosto l'*Asse* è stretto
(ottobre trentasei) . Ma non è detto,

*Asse Roma-Berlino, intesa Italo –tedesca, firmata il 24 ottobre
1936.*

ché nel gennaio successivo tentasi
un *gentlemens' agreement* con **Britannia**.

Qui la corrente di pace prevale.
NEVIL(LE) CHAMBERLAIN in quel maggio sale

*Chamberlain, Neville, 1869-1940, discusso primo ministro
inglese (conservatore) dal 1937 al 1940. Pacifista convinto, non
seppe valutare la brutalità degli avversari.*

Al potere e tenta la *politica*
Dell'appeasement, cioè accondiscendere

Alla **Germania** e pur intendersi
Con l'**Italia**. Ma intanto sorgono

Altri incidenti (di cui si dirà)
in **Spagna** e in **Cina**, e n'aprofitterà

Hitler che ha messo a punto la sua tecnica:
colpo di forza , a cui segue subito

*dichiarazione di soddifazione,
“questa è l’ultima rivendicazione”.*

Dal Sei di Marzo trentasei la Terra
Deve tremare: ormai solo alla guerra

pensa *Hitler*: riarmo, economia
di guerra, e perché tutto pronto sia

nell’ottobre è la volta dell’*Asse*,
poi come se questo non bastasse

a novembre stringe col **Giappone**
il *patto anticomintern*, e dispone

l’anno dopo l’accesso dell’**Italia**.
La nuova politica economica

Sarà d’ora in poi senz’altro autarchica.
Segue Inghilterra l’illusion pacifica,

HALIFAX segue a *Eden. Mussolin*
Resta incerto, ma è sempre più vicin

*Halifax, Edward, 1881-1959, conservatore, ministro degli
Eseri britannico dal 1938 al 1940, prima favorevole
all’Appeasement, ma, dopo Monaco, in favore di una politica
più rigida contro Hitler.*

A *Hitler* che visitare promette
Nel settembre dell’anno Trentasette.

Ne ricava grandissima impression,
lascia la *Società delle Nazion*.

Hitler vede che l’Italia è sua suddita
E per incominciare l’**Austria** occupa.

Nel Trentaquattro l'**Italia** era contro,
e con *Hitler* fu quasi uno scontro.

Ma or tutto è cambiato. Il *Cancelliere*
D'**Austria**, SCHUSCHNIGG, va *Hitler* a vedere

*Schuschnigg, Kurt, 1897-1977, Cancelliere austriaco
dall'assassinio di Dollfuss all'Anschluss da parte di Hitler.
Variamente imprigionato sotto il nazismo, visse in USA gli
ultimi anni della sua vita.*

A **Berchtesgaden** , monti di **Baviera**
E si dimette (potea star dov'era) .

Il capo dei nazisti SEYSS-INQUÀRT
Non chiede altro per far la sua part,

*Seyss-Inquart, Arthur, 1892-1946, avvocato e uomo politico
austriaco, capo del partito nazista austriaco, favorì l'Anschluss.
Divenne governatore nazista dei Paesi Bassi. Processato ed
impiccato a Norimberga.*

e chiede dei tedeschi l'intervento
“per evitar di sangue spargimento”.

Siam nel Trentotto, di Marzo all'Undici,
Hitler è a **Vienna** il giorno Quattordici,

e poi si compie l'immane rito
il solito popolar plebiscito:

per novantanove per cento il popolo
vuol essere tedesco. Che più chiedere?

Tacquero le potenze democratiche
Ed altre ancora si congratularono.

Le deluse aspirazioni italiane

Danubiane divennero hitleriane.

L'**Inghilterra** tentò allor di staccare

L'**Italia** da *Hitler* e negoziare

Fé i patti *Ciano-PERTH* che regolavano

Le pendenze che in **Etiopia** restavano.

Eric Drummond, Lord Perth, 1876-1951, ambasciatore a Roma, 1933-1939.

Ciò avvenne in aprile nel Trentotto

ma un mese dopo il piano era già rotto

dalla visita di *Hitler* a **Roma**,

che il malumor di *Mussolini* doma,

perché ha bisogno del suo appoggio pieno

per altro fulmine a cielo sereno.

April Trentotto, incomincian nei **Sudeti**

I **Tedeschi** a mostrarsi assai inquieti,

ché in **Cecoslovacchia** incorporati

furono di **Versaglia** dai trattati.

HENLEIN, capo dei nazisti locali,

pensa che soluzioni a tutti i mali

Henlein, Konrad, 1898-1945, avvocato e politico (tardo-1937)nazista, Gauleiter dei Sudeti dal 1939, giudicato dai colleghi non abbastanza fanatico, ma protetto da Hitler. Suicida nel 1945.

sian **della minoranza il rispetto,**
poi l'**autonomia**, e come effetto,

al Reich, finalmente, l'**annessione.**

Praga non è disposta a tal cessione

E nella **Francia** sta la sua speranza,
dal Ventiquattro avendo un'alleanza.

Ma **Praga** vien da tutti abbandonata.
La cessione le viene consigliata

Dalla **Francia** e pur dall'**Inghilterra**.
I **Cechi** sono sul piede di guerra

E *Hitler* stesso ancora non ci sta:
ei non accetta le "modalità".

Or chiede *Chamberlain* la mediazione
Di *Mussolin*. Sospesa è l'invasione

E accetta *Hitler* un incontro a **Monaco**,
a *Quattro*, il giorno Ventinove

Settembre del Trentotto. Con lor c'è
Oltre ai tre detti, anche *Daladier*.

Pron. DALADIÈ (primo ministro Francese)

Al **Reich** ritornano quindi i **Sudeti**,
e, a parte i **Cechi**, tutti sono lieti:

la guerra sembra infine scongiurata
e finalmente la pace assicurata.

Qui *Hitler* si proclama soddisfatto
Ciò che del resto avea sempre fatto

E firma accordi con **Francia e Inghilterra**.
Ma non arresta il suo cammin di guerra.

Quell'accordo la pace non salvò,
la fiducia tra nazioni spezzò:

la sentenza era stata imposta e data
senza che **Praga** fosse interpellata.

Francia e Inghilterra, un tempo sicure
Si fer complici delle dittature,

e la **Francia** calpestò un'alleanza
in cui **Praga** avea posto la speranza.

DA MONACO ALLA GUERRA



Francobollo di Danzica “città libera” sotto il controllo della Società delle Nazioni. Era il porto al termine del cosiddetto “Corridoio Polacco”, unico sbocco polacco sul mare, che però divideva in due la Germania. Problema senza soluzione geometrica. La sua annessione armata al Reich tedesco il 1 settembre 1939 diede inizio alla seconda Guerra Mondiale.

https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/e/e4/Danzig_1923_135_Flugpost.jpg

By Max Buchholz (1878–1942) (scanned by NobbiP) [Public domain], via Wikimedia Commons

Or **Inghilterra e Francia** si sforzarono
Di mantener *Mussolini* pacifico:

Riconobber l’*Impero*, e a **Roma** venne
Chamberlain stesso. Ma non trattenne

Mussolini ormai affascinato
Da *Hitler*, che fu mal da lui imitato.

*Qui cominciano gli anni peggior
Del nostro italiano dittator:*

*politica razziale e persecuzioni,
urto alla Chiesa, discriminazioni,*

ma, e non è poco, in politica estera
Mussolini mirava a **Suez e Tunisi**

Ed a **Gibuti**, e scopi anche maggior.
Ma il suo peso è di molto inferior.

Piani più chiari ha **Hitler**, (i) di raccogliere
Tutti i tedeschi nella **Gran Germania:**

dalla **Polonia, Danimarca e Svizzera**
dalla **Lituania**, e ancor **Cecoslovàcchia;**

(ii) Nel *Lebensraum*, “*spazio vitale*”, espandersi,
e che gli altri (se possono) s’arrangino.

Son primi i **Cechi**, perché la **Slovacchia**
Voleva ora diventare autonoma.

Praga volle arrestare il tentativo,
e con ciò diede a *Hitler* motivo

Tutto il Paese subito d’invadere,
per fermar **Praga**, e **Slovacchia** proteggere.

Nel **Reich** i **Cechi** sono incorporati
E gli **Slovacchi** al **Reich** or son legati:

Nel Trentanove, di Marzo il Quindici
I due Governi accettano, e scompaiono.

Volle il duce una **Cecoslovacchia**,
e il Sette Aprile invase l’**Albania**.

Ma fu questa la svolta decisiva,
che non lasciò più alcuna alternativa:

è chiaro che Hitler sarà fermato
sol colla forza. Troppo hanno tardato

Francia e Inghilterra, ma ora si svegliano:
rapidamente al riarmo procedono,

patti di garanzia presto stringono:
Polonia, Grecia, Romania e accerchiano

Hitler. Or manca solo la **Russia**.
Hitler il patto che fé con la **Polonia**,

denuncia , e ancora, foriero di guerra,
l'accordo naval con l'Inghilterra.

Poi, con l'**Italia** fa il *patto d'acciaio*
del Trentanove il due di Maio.

In **Italia** futili si rafforzano
Gli antitedeschi: il *Re*, il genero

Del Duce *Ciano*, Ministro degli Esteri,
L'ambasciatore a Berlino *Attolico*,

Il Maresciallo d'Italia, *Badoglio*,
Esponenti fascisti e dell'esercito.

Vorrebber tutti la guerra evitare,
o almen l'**Italia** non lasciarvi entrare

Ma *Hitler* di far guerra ha ormai fretta.
Solo, nel *patto d'acciaio* egli accetta

Di **posporla due anni** per lasciare
Tempo all'**Italia** di sè preparare.

Tredici Agosto a **Salisburgo**, *Ciano*
Dei tedeschi scopre l'ultimo piano:

“basta discutere e battere la fiacca,

si chiuda tosto la question polacca”.

Or *Hitler* chiede il ritorno di **Danzica**
Al **Reich** tedesco. La **Polonia** negalo.

S’arma; la franco-inglese garanzia
Accetta. C’è febril diplomazia.

MOLOTOV E RIBBENTROP a sorpresa,
Ventitrè Agosto, trovano un’intesa

Molotov: nome di battaglia di Vjaceslav Skvjabin (1890-1986), diplomatico e ministro degli Esteri sovietico (1939-1949). Dopo la morte di Stalin riebbe il ministero degli esteri (1953-57), emarginato da Khrushcev nel 1957, espulso dal partito, poi riammesso, poi riabilitato.

Von Ribbentrop, Joachim, 1893-1946, ministro degli esteri della Germania nazista, processato e impiccato a Norimberga.

E nella general costernazione
Firmano un patto di non aggressione.

potrà tenersi l’**URSS** gli **stati baltici**
mezza **Polonia** e in più la **Bessarabia**.

Perplessi gli italian: sempre il nazismo
Era stato nemico al bolscevismo.

Mille le iniziative diplomatiche:
il *Papa*, *Roosevelt*, gli **Stati Scandinavi**;

Chamberlain si decide e finalment
Chiede i pieni poteri al Parliament.

Il venticinque agosto c’è speranza
Perché l’**Italia** “non belligeranza”

Dichiara, ma non basta. Tosto **Danzica**

È attaccata e annessa alla **Germania**.

È il Primo Settembre, e ha inizio la guerra
Che scuoterà, questa volta, la Terra.